

Gazzetta del Sud 25 Gennaio 2015

Maxi blitz antidroga a Roma. Contatti con camorra e 'ndrangheta

ROMA. Quattordici arresti e beni sequestrati per un valore di un milione e mezzo di euro. È il bilancio di una maxi operazione antidroga condotta a Roma da carabinieri e guardia di finanza che ha sgominato un'organizzazione criminale dedita al narcotraffico. Undici le persone finite in carcere e tre ai domiciliari. Tra le persone colpite dall'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Tribunale di Roma su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, anche due donne.

A quanto accertato, il gruppo era radicato nella periferia sud-est della città, con basi operative e logistiche nel quartiere popolare di Tor Bella Monaca. Un'organizzazione ben strutturata che, secondo gli investigatori, aveva contatti con la camorra e la 'ndrangheta. Uno dei canali di approvvigionamento della droga era proprio la Campania, da dove è stato documentato che ogni settimana arrivavano ingenti quantità di cocaina di ottima qualità che fruttava decine di migliaia di euro al giorno.

E che il narcotraffico sia nella Capitale un terreno che favorisce un patto «esplicito» tra diversi gruppi criminali per «evitare contrasti» è stato anche uno dei temi affrontati ieri dal procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma, durante l'inaugurazione dell'Anno giudiziario.

Le indagini dei carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati e del Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata della Finanza che hanno portato ai 14 arresti sono partite due anni fa. Inizialmente erano due filoni separati, poi riuniti. Nel 2011 il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di finanza di Roma individuò, infatti, un'associazione dedita al traffico di cocaina, hashish e marijuana. Parallelamente i carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati, al lavoro su un'altra filiera di spaccio, risalì alla "cupola" del sodalizio anche attraverso le dichiarazioni rese da alcuni collaboratori di giustizia.

A capo dell'organizzazione c'era un 37enne titolare di un centro estetico di Tor Bella Monaca, luogo di incontri e di affari del gruppo, posto sotto sequestro. L'uomo si avvaleva della collaborazione di diverse persone, tra cui un 46enne napoletano e il figlio 24enne.

Chiara Acampora

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS